

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 11 gennaio 2008 - Deliberazione N. 26 - Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo.**

PREMESSO

- CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- CHE ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 - "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
- CHE l'art. 45 del suddetto progetto di Regolamento stabilisce che il sistema della programmazione 2007-2013 sia oggetto di valutazioni che, tra l'altro, tengano conto delle esigenze dello sviluppo sostenibile e della normativa comunitaria pertinente in materia di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica;
- CHE la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- CHE con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013 delegando il Coordinatore dell' A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materie di interesse regionale" a svolgere le opportune consultazioni con gli organismi Nazionali ed Internazionali a vario titolo e livello interessati all'attività di redazione dei documenti di programmazione Nazionali e Regionali relativi all'attuazione della Politica di Coesione 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1040 del 1 agosto 2006 ha dato mandato ai Coordinatori dell'AGC 09, AGC 11 ed AGC 17, di concerto con le Aree Generali di Coordinamento interessate, ad attivare le procedure di consultazione del partenariato istituzionale e socio-economico regionale necessarie durante il percorso di elaborazione dei Programmi Operativi per il ciclo 2007-2013;
- CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1041 del 1 agosto 2006 ha istituito il Parco Progetti Regionale per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013 allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa, nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo 2007 - 2013;
- CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 dando mandato al coordinatore dell' AGC 09 di

dare seguito al negoziato con la Commissione Europea ai sensi dei suddetti Regolamenti Comunitari per l'adozione del Programma Operativo FESR 2007-2013 da parte della Commissione;

- CHE la Commissione Europea in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha notificato, con protocollo n. 9973 del 19 settembre 2007, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- CHE con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- CHE, in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse sia riservato ai Grandi Programmi ed ai Grandi Progetti;

PRESO ATTO

- CHE, in base all'art. 37, comma 1, lettera e), punto ii) del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contiene la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria complessiva del contributo della Comunità e delle controparti nazionali e il tasso di partecipazione dei Fondi per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse prioritario;
- CHE il Quadro Strategico Nazionale si articola in dieci priorità tematiche, che, secondo quanto disposto dall'articolo 32 paragrafo 4 del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006, hanno orientato la definizione dei Programmi operativi e che il POR FESR Campania individua per ciascun Asse prioritario le priorità tematiche del QSN corrispondenti e si suddivide in obiettivi specifici ed operativi;
- CHE, in base all'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006, dispone che le risorse assegnate al Programma Operativo vengano ripartite per le categorie di spesa di cui all'allegato II del Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei regolamenti n. 1083/2006 e 1080/2006;

RILEVATO

- CHE, sulla base della dotazione finanziaria di ciascun asse e della ripartizione per categoria di spesa di cui all'allegato II del Regolamento 1828, inserite nel POR FESR come richiesto dall'articolo 37, comma 1 del Regolamento 1083/2006, la dotazione finanziaria complessiva del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo, come riportato nella tabella in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO

- opportuno, in attuazione del principio di concentrazione, destinare il 40% delle risorse disponibili al finanziamento di Grandi Programmi e di Grandi Progetti;
- opportuno, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa, destinare almeno il 15% delle risorse finanziarie del POR FESR Campania 2007-2013 al finanziamento degli interventi selezionati nell'ambito del Parco Progetti Regionale, di cui alla DGR 1041/2006, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa, nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo 2007 - 2013;
- opportuno promuovere, nell'ambito dei Parchi e Aree protette, una particolare integrazione e sinergia progettuale che permetta la realizzazione di interventi congiunti tra gli Assessorati all'Ambiente ed alle Attività produttive;

- opportuno attribuire, al fine di avviare l'attuazione degli interventi programmati, alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, rinviando a successivo apposito Decreto del Presidente della Giunta, la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma, eventualmente coadiuvati da strutture di staff incardinate nelle rispettive Aree Generali di Coordinamento;

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- La DGR n. 1041/2006 di istituzione del Parco Progetti Regionale;
- La DGR 453/2007 del 16 marzo 2007 di proposta del POR FESR Campania 2007-2013 per il negoziato con la Commissione Europea;
- La Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La DGR n. 1921/2007 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La Legge Regionale N. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto che la dotazione finanziaria complessiva del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo, come riportato nella tabella in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di destinare il 40% delle risorse complessivamente disponibili ai Grandi Programmi ed ai Grandi Progetti;
- di destinare almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1041/2006;
- di promuovere, nell'ambito dei Parchi e Aree protette, una particolare integrazione e sinergia progettuale che permetta la realizzazione di interventi congiunti tra gli Assessorati all'Ambiente ed alle Attività produttive;
- di promuovere, nell'ambito delle politiche per la viabilità e per la sicurezza stradale, ed in genere in tutti gli interventi volti alla realizzazione di opere pubbliche eventi tali peculiari finalità, una particolare integrazione e sinergia progettuale che permetta la realizzazione di interventi congiunti tra l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità e l'Assessorato ai Lavori Pubblici ed alle Opere Pubbliche;
- di affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91 così come riportato nella tabella in allegato che costruisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta, la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma;
- di trasmettere il presente atto:

- all'AGC 01, all'AGC 03, all'A.G.C. 09, al NRVVIP, all'Autorità Ambientale Regionale nonché alle AA.GG.CC. 02, 04, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

PRIORITA' QSN 2007-13	OBIETTIVI SPECIFICI	dotazione finanziaria (M€)	OBIETTIVI OPERATIVI	dotazione finanziaria (M€)	AGC	
Asse 1 - Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica						
ambiente	1.a - RISANAMENTO AMBIENTALE Favorire il risanamento ambientale potenziando l'azione di bonifica dei siti inquinati, migliorando la qualità dell'aria e delle acque, promuovendo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti	830	1.1 - GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI Completare, in ogni sua parte, la filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali	330	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
			1.2 - MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE Migliorare la salubrità dell'ambiente, attraverso la bonifica dei siti inquinati, prevalentemente nelle aree sensibili o a forte vocazione produttiva, al fine di assicurare un "contesto ambientale" più attrattivo per utilizzi sociali ed economici.	200	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
			1.3 - MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERICIALI Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare	70	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
			1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE Garantire un adeguato livello di servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque	230	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
	1.b - RISCHI NATURALI Garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni), attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste	510	1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico, prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di mitigazione del rischio frane (consolidamento dei versanti), messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei litorali in erosione	220	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
			1.6 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI Prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, prevedendo interventi materiali ed immateriali finalizzati alla definizione, predisposizione e attuazione della pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza mediante il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale.	140	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
			1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche	150	15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE	
	1.c - RETE ECOLOGICA Valorizzare il patrimonio ecologico, il sistema delle aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, Aree Marine Protette, Siti della Rete Natura 2000) al fine di preservare le risorse naturali e migliorarne l'attrattività come aree privilegiate di sviluppo locale sostenibile	175	1.8 PARCHI E AREE PROTETTE Incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio	175	05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	
	risorse naturali e turismo	1.d - SISTEMA TURISTICO Valorizzare il sistema turistico regionale, attraverso la messa in rete dell'offerta e il suo adeguamento alle specifiche esigenze della domanda nazionale ed internazionale, ponendo la massima attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e del patrimonio diffuso e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema; promuovere la destination "Campania" sui mercati nazionale ed internazionale, con particolare riferimento sia ai mercati tradizionali della domanda, sia a quelli potenziali, favorendo anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-culturale, la de-stagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi	510	1.9 - BENI E SITI CULTURALI Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici	175	13 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE TERZIARIO
				1.10 - LA CULTURA COME RISORSA Promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi	110	01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile				150	13 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE TERZIARIO	
1.12 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali				75	13 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE TERZIARIO	
2.025						

PRIORITA' QSN 2007-13	OBIETTIVI SPECIFICI	dotazione finanziaria (M€)	OBIETTIVI OPERATIVI	dotazione finanziaria (M€)	AGC
--------------------------	---------------------	----------------------------------	---------------------	----------------------------------	-----

Asse 2 - Competitività del sistema produttivo regionale

ricerca sviluppo e innovazione	2.a - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI Potenziare il sistema della ricerca, favorendo l'integrazione delle competenze e l'orientamento scientifico-tecnologico verso la cooperazione con il sistema produttivo e le reti di eccellenza; promuovere l'innovazione del sistema produttivo, il trasferimento tecnologico e la propensione delle imprese e dei sistemi produttivi ad investire in R&ST, favorendo l'aggregazione delle PMI, anche con la GI e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali	550	2.1 - INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA Creare e rafforzare nel campo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale leadership scientifico-tecnologiche che possano indurre il posizionamento di quote importanti del tessuto produttivo, anche mediante lo sviluppo in forma congiunta di servizi avanzati in ricerca industriale e sviluppo sperimentale	250	06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA
			2.2 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S Incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, promuovendo, al contempo, l'innovazione di prodotto e di processo e il rilancio per i comparti strategici in declino, e sostenere Progetti di Innovazione Industriale di particolare interesse regionale, che vedano coinvolti tutti gli attori della ricerca applicata (Grandi Imprese, PMI del territorio e attori della ricerca pubblica e privata), favorendo così l'integrazione di sistema basata sulle competenze	300	06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA
sistemi produttivi e occupazione	2.b - SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE Elevare la competitività del sistema produttivo in un contesto globale, nei comparti ad alta specializzazione e con priorità ai settori e ai territori strategici per l'economia regionale, sostenendo lo sviluppo di sistemi e filiere produttive, razionalizzando le localizzazioni produttive e migliorando la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa	590	2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale	220	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
			2.4 - CREDITO E FINANZA INNOVATIVA Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale, anche attraverso strumenti di finanza innovativa	130	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
			2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE Recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale	240	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
apertura internazionale	2.d INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI Sviluppare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali, competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero	75	2.6 - APERTURA INTERNAZIONALE Sostenere l'internazionalizzazione di imprese, processi e prodotti, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione, e favorire l'attrazione di capitali e flussi di consumo provenienti dall'estero	75	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
				1.215	

Asse 3 - Energia

energia	3.a - RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI Ridurre il deficit energetico, agendo, in condizioni di sostenibilità ambientale, sul fronte della produzione, della distribuzione e dei consumi	300	3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita	180	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
			3.2 EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI Migliorare l'efficienza del sistema e potenziare le reti per adeguarsi all'incremento della generazione distribuita	30	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
			3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali	90	12 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO
				300	

PRIORITA' QSN 2007-13	OBIETTIVI SPECIFICI	dotazione finanziaria (M€)	OBIETTIVI OPERATIVI	dotazione finanziaria (M€)	AGC
Asse 4 - Accessibilità e trasporti					
Reti e servizi per la mobilità	4.a - CORRIDOI EUROPEI Potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici indicate dai Corridoi europei	295	4.1 - COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI Realizzazione di interventi di livello globale-locale per rafforzare i collegamenti trasversali lungo la direttrice Tirreno-Adriatica e quelli longitudinali	225	14 - TRASPORTI E VIABILITA'
			4.2 - COLLEGAMENTI AEREI Realizzazione di interventi a livello globale—locale per rafforzare i collegamenti aerei	70	14 - TRASPORTI E VIABILITA'
	4.b - PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA Valorizzare il territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario mediante lo sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità	130	4.3 - INTERPORTI Potenziamento del sistema degli Interporti	40	14 - TRASPORTI E VIABILITA'
			4.4 - SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA Interventi volti a favorire l'ottimizzazione delle attività logistiche del sistema integrato dei trasporti della Campania	90	14 - TRASPORTI E VIABILITA'
	4.c - ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE Soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche, sia attraverso il potenziamento dei collegamenti esistenti, che mediante la realizzazione di nuovi interventi	200	4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle ferrovie a servizio delle aree interne e periferiche	200	14 - TRASPORTI E VIABILITA'
	4.d - MOBILITÀ SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI Soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili	500	4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE Completamento del Sistema della Metropolitana Regionale e miglioramento del sistema multimodale di accesso	420	14 - TRASPORTI E VIABILITA'
		4.7 - SICUREZZA STRADALE Integrazione, potenziamento, e messa in sicurezza del sistema stradale portante, a servizio delle aree metropolitane e delle aree sensibili	80	14 - TRASPORTI E VIABILITA'	
4.e - PORTUALITÀ Sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale	75	4.8 - LA REGIONE IN PORTO Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale	75	14 - TRASPORTI E VIABILITA'	
				1.200	
Asse 5 - Società dell'informazione					
ricerca sviluppo e innovazione	5.a SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE Sviluppare e diffondere la Società dell'informazione all'interno del tessuto economico e sociale, favorendo la riduzione del divario digitale sia di carattere infrastrutturale, mediante la diffusione della banda larga sul territorio regionale, sia di carattere immateriale mediante azioni di sostegno all'innovazione digitale nelle filiere produttive e nelle organizzazioni pubbliche sia della PA Generale (Enti Locali) sia della PA Speciale (con particolare attenzione alle azioni rivolte alla Sanità), in particolare come strumento per favorire l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto; l'interoperabilità e la cooperazione dei sistemi informativi e per promuovere a tutti i livelli l'inclusione sociale.	395	5.1 - E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION Potenziare le infrastrutture per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, abbattendo il divario digitale di tipo infrastrutturale, sociale, fisico e geografico, anche mediante azioni di sistema volte a favorire il miglioramento della partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali ed amministrativi, mediante l'utilizzo di tecnologie che favoriscano anche i fenomeni di inclusione e riducano i gap sociali	170	06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA
			5.2- SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO Favorire la diffusione della Società dell'informazione nel tessuto produttivo e la promozione di nuove imprese innovative, incentivando investimenti per l'innovazione digitale	135	06 - RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA
			5.3 - SANITA' Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di elevare la qualità dei servizi erogati e il grado di accessibilità alle prestazioni sanitarie	90	19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UUSLL
				395	

PRIORITA' QSN 2007-13	OBIETTIVI SPECIFICI	dotazione finanziaria (M€)	OBIETTIVI OPERATIVI	dotazione finanziaria (M€)	AGC
Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita					
città e sistemi urbani	6.a - RIGENERAZIONE URBANA E QUALITÀ DELLA VITA Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali	1.505	6.1 - CITTA' MEDIE Realizzare interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie	775* *(725 AGC 16; 50 AGC 01)	01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALE E CULTURALI
			6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA Realizzare Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile nell'area metropolitana di Napoli, al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la sua funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del sistema policentrico delle città	280	01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
inclusione sociale			6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani Sociali di Zona, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini	450 * *(200 AGC 17; 250 AGC18, di cui 200 per infrastrutture sociali e 50 per infrastrutture sportive)	17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO
				1.505	
Asse 7 – Assistenza tecnica e cooperazione territoriale					
governance e AT	7.a - AMMINISTRAZIONE MODERNA Supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma	125	7.1 - ASSISTENZA TECNICA Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del programma	125	09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE
	7.b - COOPERAZIONE INTERREGIONALE Promuovere la cooperazione territoriale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione	99,795	7.2 - CAMPANIA REGIONE APERTA Attivare progetti di cooperazione interregionale e transnazionale allo scopo di rafforzare le capacità innovative, migliorare i risultati e promuovere gli obiettivi conseguiti in ambiti di attività strategiche del programma regionale di sviluppo, per fare del sistema regionale un territorio concorrenziale a livello internazionale	99,795* *(59,795 AGC 09; 40 AGC 08)	09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE 08 -BILANCIO, RAGIONERIA e TRIBUTI
				224,795	
TOTALE PO FESR 2007-13				6.864,795	